

È SAGGIO DIRE CHE TUTTO È UNO? RIFLESSIONI SULL' INCONTRO

JUNG - BION



AIPA Sezione Toscana
Sabati culturali
Firenze, viale Gramsci 7
27.05.2017 ore 15.30

Evento a cura di Stefano Carrara e del CdS

“Possiamo allora pensare che ci sia un pensiero junghiano sommerso che ha infiltrato prima ed è poi vulcanicamente riemerso nell'evoluzione epistemologica (e teorica) della psicoanalisi? (...) Se è stato proprio l'espansione del concetto di inconscio la causa prima implicita della diaspora tra il pensiero freudiano e quello junghiano, non potrebbe essere stato proprio Bion, il nuovo Maestro, della nuova psicoanalisi, a diventare il depositario (il termine ultimo) di un lascito ereditario eretico e sovversivo? O meglio, di un sommerso-non-completamente-ospitato e non-ancora-pensabile per la mente (e per la psicoanalisi) di Freud?” (M. Manica, 2013).

Nel corso degli ultimi due decenni abbiamo assistito ad una crescente attenzione per il pensiero junghiano da parte di molti psicoanalisti appartenenti a società freudiane, come M. Manica. In particolare, sono stati gli sviluppi legati al pensiero di Bion che hanno aperto la strada di questa riscoperta per le molte evidenti affinità e somiglianze. Allo stesso tempo, molti junghiani, spesso a partire dalla pratica della terapia analitica di gruppo, si sono avvicinati al pensiero di Bion, trovandovi una notevole congruenza con diversi aspetti della psicologia analitica.

Il confronto tra le teorie di questi due 'giganti' della *Tiefen Psychologie* si inserisce nella scia di una tradizione di dialogo della psicologia analitica con la psicoanalisi risalente a M. Fordham. In questa ottica lo sviluppo dello junghismo potrebbe essere visto non come filiazione dalla teorizzazione freudiana, o come contrapposizione ad essa, ma come un tentativo di risposta agli interrogativi posti dal cambiamento di paradigma scientifico ed epistemologico della prima metà del secolo scorso (Codignola), interrogativi che hanno mosso anche la teorizzazione bioniana.

Interverranno alla conferenza:

Rosapia Lauro Grotto, Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze, CRPG (Centro Ricerche Psicoanalitiche di Gruppo) di Pisa.

Manfredo Lauro Grotto IIPG (Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo), CRPG (Centro Ricerche Psicoanalitiche di Gruppo) di Roma, Centro Psicoanalitico Le Quattro Stagioni, Roma)

Stefano Carrara (AIPA Sezione Toscana, IIPG (Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo), CRPG (Centro Ricerche Psicoanalitiche di Gruppo) di Pisa.

